



<sup>7</sup> Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretatiche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

<sup>8</sup> mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

<sup>9</sup> Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

<sup>10</sup> Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

<sup>11</sup> Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

<sup>12</sup> Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

<sup>13</sup> Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

### 1.3 Impianti di combustione

Sigla impianto	Tipologia	Potenza del singolo focolare MWt	Combustibile	Consumo combustibile m <sup>3</sup> /h, kg/h	SM o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
<b>A. Impianti industriali</b>							
<b>B. Impianti civili<sup>15</sup></b>							

#### 2.1. Emissioni convogliate

numero totale dei punti di emissione  
(allegare per ciascuno di essi l'apposita scheda)

#### 2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente):

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia<sup>17</sup> del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore, ecc.)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc)
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita)
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, tribolettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento

#### 2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad articolo 275)

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'articolo 268 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152. Il gestore dovrà provvedere alla:

- a. Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile
- b. Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152.
- c. Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

## Emissioni di COV

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 275 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

N. ordine attività <sup>19</sup>	Attività	Soglia di consumo solvente	Indicazione di periodo solvente	Consumo massimo teorico di solventi <sup>20</sup> t/anno	Consumo di solventi <sup>21</sup> t/anno	Capacità nominale <sup>22</sup> kg/gg	Ore di attività/ anno

<sup>19</sup> In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'Al. III alla Parte V del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

<sup>20</sup> Consumo massimo teorico di solvente (t/anno): articolo 268, comma 1 lettera pp), il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività

<sup>21</sup> Consumo di solventi (t/anno): articolo 268, comma 1, lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo

<sup>22</sup> Capacità nominale (kg/gg): articolo 268, comma 1, lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte >quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio.

Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

Materia prima/ solvente <sup>23</sup>	% COV	Residuo secco	Fattore di conversione <sup>24</sup>	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

<sup>23</sup> allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

<sup>24</sup> In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati

### 3 PIANO GESTIONE SOLVENTI

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

<b>Input di solventi organici</b>	<b>t COV/anno</b>
<b>I1.</b> quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
<b>I2.</b> quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
<b>Output di solventi organici</b>	<b>t COV/anno</b>
<b>O1.</b> Emissioni negli effluenti gassosi	
<b>O2.</b> quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
<b>O3.</b> quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
<b>O4.</b> Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.	
<b>O5.</b> quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
<b>O6.</b> quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
<b>O7.</b> quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
<b>O8.</b> quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
<b>O9.</b> quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
<b>EMISSIONE DIFFUSA</b>	<b>t COV/anno</b>
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9$	
<b>EMISSIONE TOTALE</b>	<b>t COV/anno</b>
$E = F + O1$	
<b>CONSUMO DI SOLVENTE</b>	<b>t COV/anno</b>
$C = I1 - O8$	
<b>INPUT DI SOLVENTE</b>	<b>t COV/anno</b>
$I = I1 + I2$	
<b>EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO</b>	
INPUT DI SOSTANZA SOLIDA <i>t s.s./anno</i>	
<b>IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (Massima teorica)</b>	
<b>EB = IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F Limite + 5 o 15)% t COV /anno</b>	
<b>FEcov/IMS (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE</b>	

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

### 4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: \_\_\_\_\_

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: \_\_\_\_\_

## 5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

### Quadro riassuntivo delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione

#### Tipologia richiesta specifica ed emissioni interessate

Nuove emissioni	Emissioni con modifica sostanziale	Emissioni che continuano l'esercizio con modifiche non sostanziali (es: spostamento ecc.)	Emissioni eliminate

## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

### SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- Schede dei sistemi di abbattimento o adeguata descrizione  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
- a. certificati analitici  
planimetria con dettaglio dei punti di campionamento
- b. \_\_\_\_\_  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti in lingua italiana aggiornate al CPL (in alternativa alla compilazione della tab. 3)
- \_\_\_\_\_  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Piano di gestione dei solventi  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Progetto di adeguamento  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
- a. il perimetro dello stabilimento
- b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2... Mn)
- c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
- d. tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce, ecc.) con specifica denominazione (E1, E2... En)  
l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200 m e la loro destinazione (civile/industriale)
- e. \_\_\_\_\_  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'area occupata dallo stesso e delle zone limitrofe  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.)  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_
- Schede tecniche di impianti connessi ad emissioni (aspiratori, ventole, ecc.)  
(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Si precisa che l'autorità competente potrà richiedere, qualora da essa ritenuto utile, studio di ricaduta degli inquinanti.

Vasto

Luogo

Data

Il dichiarante